ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4915 del 27/09/2018
Oggetto	D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59. Aggiornamento Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1048 del 20/04/2015, Prot. Prov.le 37602/2015 intestata a SUBA SEEDS COMPANY S.P.A. per lo stabilimento di lavorazione sementi sito nel Comune di Longiano, Via M. Biagi, V. Bachelet, G. Di Vittorio, L. Lama.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5133 del 26/09/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno ventisette SETTEMBRE 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59. Aggiornamento Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1048 del 20/04/2015, Prot. Prov.le 37602/2015 intestata a SUBA SEEDS COMPANY S.P.A. per lo stabilimento di lavorazione sementi sito nel Comune di Longiano, Via M. Biagi, V. Bachelet, G. Di Vittorio, L. Lama.

LA DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Richiamata la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1048 del 20/04/2015, Prot. Prov.le 37602/2015 avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – SUBA SEEDS COMPANY S.P.A. con sede legale in Comune di Milano (MI), Via Appiani n. 7 – Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di lavorazione sementi sito nel Comune di Longiano, Via M. Biagi, V. Bachelet, G. Di Vittorio, L. Lama. ”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Longiano alla ditta in data 28/04/2015 con Atto Prot. Com.le 4883;

Visto che la stessa è successivamente aggiornata con Determina Dirigenziale di Arpae n. DET-AMB-2017-5713 del 25/10/2017, rilasciata dal SUAP del Comune di Longiano in data 02/11/2017 con Prot. Com.le 13856;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all'ALLEGATO A “EMISSIONI IN ATMOSFERA”, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- all'ALLEGATO B “IMPATTO ACUSTICO”, il Nulla osta acustico art. 8 co.6 L. 447/1995.

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Longiano in data 17/05/2018, acquisita al Prot. Com.le 6200 e da Arpae al PGFC/2018/7927 del 18/05/2018, da **SUBA SEEDS COMPANY S.P.A.** per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale soprarichiamata, con riferimento a:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 8264 del 29/06/2018, acquisita da Arpae al PGFC/2018/10418, formulata dal SUAP del Comune di Longiano ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni;

Tenuto conto che in data 12/07/2018 la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita da Arpae al PGFC/2018/11147;

Dato atto che in merito alla documentazione integrativa prodotta relativamente all'impatto acustico, con Nota Prot. Com.le 9145 del 16/07/2018, acquisita da Arpae al PGFC/2018/11340, il Responsabile del Settore Servizi Tecnici del Comune di Longiano ha comunicato quanto segue *“In riferimento al procedimento amministrativo, ai sensi del DPR 59/2013, attivato dalla ditta SUBA E SEEDS COMPANY spa con stabilimento in questo comune in via M. Biagi, si prende atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.R. 19/10/2011 n. 227 con la quale il Tecnico competente in acustica certifica il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali previsti dalla classificazione acustica di questo Comune, pertanto non si rilevano elementi ostativi all'esercizio dell'attività.”*;

Atteso che in data 26/09/2018 il Responsabile dell'endoprocedimento “autorizzazione alle emissioni in atmosfera” ha aggiornato le proprie conclusioni istruttorie, specificando in particolare quanto segue:

“(…) Dato atto che il presente Allegato A debba costituire aggiornamento, con sostituzione integrale, del seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla Ditta:

- *Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determina dirigenziale n. 1048 del 20/04/2015 prot. n. 37602/15, rilasciata dal SUAP del Comune di Longiano in data 28/04/2015 con P.G.N. 4883, successivamente aggiornata con determina dirigenziale di Arpae n.*

DET-AMB-2017-5713 del 25/10/2017, rilasciata dal SUAP del Comune di Longiano in data 03/11/2017 con P.G.N. 13856;

(...) si trasmette all'Unità Autorizzazione Unica Ambientale il seguente Allegato A, contenente le motivazioni e le prescrizioni relative all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, quale proposta per quanto di competenza di questa Unità ai fini dell'aggiornamento dell'AUA vigente da operare con sostituzione integrale del vigente Allegato A.”;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario aggiornare la Determinazione della Provincia di Forlì – Cesena n. 1048 del 20/04/2015, Prot. Prov.le 37602/2015 avente ad oggetto: “D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – SUBA SEEDS COMPANY S.P.A. con sede legale in Comune di Milano (MI), Via Appiani n. 7 – Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di lavorazione sementi sito nel Comune di Longiano, Via M. Biagi, V. Bachelet, G. Di Vittorio, L. Lama.”, rilasciata dal SUAP del Comune di Longiano alla ditta in data 28/04/2015 con Atto Prot. Com.le 4883, sostituendo l'ALLEGATO A della Determinazione medesima sopraccitata con l'ALLEGATO A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Elmo Ricci e Cristian Silvestroni e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- 1. Di AGGIORNARE la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1048 del 20/04/2015, Prot. Prov.le 37602/2015** avente ad oggetto: “D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – SUBA SEEDS COMPANY S.P.A. con sede legale in Comune di Milano (MI), Via Appiani n. 7 – Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di lavorazione sementi sito nel Comune di Longiano, Via M. Biagi, V. Bachelet, G. Di Vittorio, L. Lama.”, rilasciata dal SUAP del Comune di Longiano alla ditta in data 28/04/2015 con Atto Prot. Com.le 4883, **sostituendo**, per le motivazioni in premessa citate, **l'ALLEGATO A della Determinazione medesima sopraccitata con l'ALLEGATO A parte integrante e sostanziale del presente atto.**
- 2.** Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione n. 1048 del 20/04/2015, Prot. Prov.le 37602/2015.
- 3.** Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
- 4.** Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Cristian Silvestroni, Elmo Ricci e Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione n. 1048 del 20/04/2015, Prot. Prov.le 37602/2015 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Longiano per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL ed al Comune di Longiano per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dr. Carla Nizzoli

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sulla base dell'Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determina dirigenziale n. 1048 del 20/04/2015 prot. n. 37602/15, rilasciata dal SUAP del Comune di Longiano in data 28/04/2015 con P.G.N. 4883, successivamente aggiornata con determina dirigenziale di Arpae n. DET-AMB-2017-5713 del 25/10/2017, rilasciata dal SUAP del Comune di Longiano in data 03/11/2017 con P.G.N. 13856.

Con l'istanza di modifica sostanziale di AUA in oggetto viene richiesto l'inserimento della nuova emissione E7 derivante dal convogliamento degli effluenti dell'essiccatoio e del relativo bruciatore, che in precedenza erano convogliati alla emissione E2, insieme agli effluenti prodotti dalla prepulitura delle sementi; l'emissione E2 così modificata sarà relativa ai soli effluenti derivanti dalla prepulitura delle sementi.

Per quanto concerne l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, non è stata indetta la Conferenza di Servizi, come previsto per i procedimenti di aggiornamento all'art. 269 comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Il Responsabile dell'endoprocedimento relativo alle emissioni in atmosfera, con nota PGFC/2018/8753 del 01/06/2018, ha richiesto alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae una relazione tecnica istruttoria relativamente alle modifiche richieste, ai sensi di quanto stabilito al punto 3 della D.G.R. 960/99 e dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31/12/15 PGDG/2015/7546.

Il Responsabile dell'endoprocedimento ha ritenuto non necessario richiedere una valutazione delle modifiche in oggetto al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL Romagna – Sede Cesena, in quanto non si tratta di una delle casistiche per le quali la nota della Regione Emilia Romagna PG/2016/471501 del 22/06/16, acquisita da Arpae al prot. PG/FC/2016/9353, stabilisce di richiedere una specifica valutazione in merito alle emissioni in atmosfera.

Con nota PGFC/2018/15327 del 25/09/18 la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae ha trasmesso la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle modifiche richieste dalla Ditta, nella quale si esprime parere favorevole all'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alle seguenti condizioni:

EMISSIONE E2 – PREPULITURA. Gli inquinanti sono costituiti da polveri; per la determinazione del valore limite si fa riferimento a:

- a) punto 5 della Parte II dell'allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che prevede valori di emissione pari a:
 - 50 mg/Nmc se il flusso di massa è pari o superiore a 0,5 kg/h il valore di emissione;
 - 150 mg/Nmc se il flusso di massa è pari o superiore alla soglia di rilevanza corrispondente a 0,1 kg/h ed è inferiore a 0,5 kg/h;
- b) punto 4.1.13 "*Pulitura semi oleosi e cereali vari*" dei Criteri CRIAER, approvati con Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente n. 4606 del 04/06/99, che indica un valore pari a 20 mg/Nmc;

Quindi, in base a quanto stabilito dall'art. 271 comma 5 del DLgs 152/06 e s.m.i. e secondo quanto previsto al punto 1) della lettera C, dell'allegato 3A alla DGR 2236/09 e s.m.i, tenuto conto del valore della portata, si applicherà il valore più restrittivo pari a 20 mg/Nmc. Tenuto conto che la modifica è relativa unicamente all'eliminazione di una sorgente emissiva e che il valore limite per il parametro polveri è invariato rispetto alla situazione autorizzata, non si ritiene necessario eseguire monitoraggi all'emissione nel periodo del riavvio della stessa dopo le modifiche.

EMMISSIONE E7 – ESSICCATOIO E BRUCIATORE 348 KW A METANO. Premesso che i fumi dell'impianto di combustione sono convogliati in questo punto di emissione, gli inquinanti sono costituiti da polveri, ossidi di azoto e ossidi di zolfo. Per la determinazione del valore limite delle *polveri*, provenienti dai semi e dall'impianto di combustione, si fa riferimento a:

- a) punto 5 della Parte II dell'allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, che prevede valori di emissione pari a:
 - 50 mg/Nm³ se il flusso di massa è pari o superiore a 0,5 kg/h il valore di emissione;
 - 150 mg/Nm³ se il flusso di massa è pari o superiore alla soglia di rilevanza corrispondente a 0,1 kg/h ed è inferiore a 0,5 kg/h;
- b) punto 4.1.12 *“Essiccazione foraggio e cereali”* dei Criteri CRIAER, che indica un valore pari a 50 mg/Nmc;
- c) punto 4.1.14 *“Essiccazione e condizionamento semi oleosi, cereali e farine ed altri prodotti di origine vegetale”* dei Criteri CRIAER, che indica un valore pari a 50 mg/Nmc;
- d) punto 4.1.16 *“Torrefazione o tostatura caffè, cacao e cereali”* dei Criteri CRIAER che indica un valore pari a 20 mg/Nmc;

Quindi, in base a quanto stabilito dall'art. 271 comma 5 del DLgs 152/06 e s.m.i e secondo quanto previsto al punto 1) della lettera C, dell'allegato 3A alla D.G.R. 2236/09 e s.m.i, tenuto conto del valore della portata, in analogia a quanto determinato per lavorazioni analoghe ubicate sul territorio provinciale, si applicherà il valore più restrittivo pari a 20 mg/Nmc. I monitoraggi periodici dell'emissione, relativamente al parametro Polveri, dovranno avere frequenza annuale. Resta fermo che dovranno essere eseguiti monitoraggi all'emissione nel periodo della messa a regime della stessa. Per la determinazione del valore limite degli ossidi di azoto e ossidi di zolfo si esprimono le seguenti considerazioni: le sole emissioni prodotte dal bruciatore non sarebbero sottoposte ad autorizzazione, in quanto classificabili come “scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico” ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., provenendo da un impianto compreso alla lettera dd) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. A tale emissione si applicherebbero comunque i valori limite e le prescrizioni che vengono specificatamente previsti dalla Regione Emilia-Romagna all'interno dei piani o programmi o delle normative di cui all'art. 271 commi 3 e 4 del DLgs. 152/06 e che sono attualmente individuati al punto 1.3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte Quinta del DLgs 152/06, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/09 e s.m.i, senza l'obbligo di effettuazione degli autocontrolli periodici. Tenuto conto, altresì, che come già detto sopra le emissioni derivanti dal bruciatore sono espulse unitamente alle emissioni derivanti dall'essiccazione, le stesse divengono pertanto oggetto di autorizzazione e devono rispettare i seguenti valori limite:

Inquinante	Limite di concentrazione
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nmc
Ossidi di zolfo(espressi come SO ₂)	35 mg/Nmc

Si precisa che, ai sensi dell'art. 270 comma 7 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., si applicano i valori limite più restrittivi e che gli inquinanti ossidi di azoto e ossidi di zolfo non sono assoggettati all'obbligo di effettuazione degli autocontrolli periodici, in analogia con quanto disposto per gli impianti di combustione scarsamente rilevanti.

CONCLUSIONI - Il sistema di abbattimento afferente il punto di emissione E7, costituito da un ciclone, non è compreso fra quelli elencati al punto 3.2, per inquinanti in forma particellare, dell'allegato 3 dei Criteri CRIAER. Nel caso in cui i risultati relativi ai controlli di messa a regime, non evidenzino per tale emissione, il ri-

spetto con un ampio margine di sicurezza del valore limite fissato per l'inquinante Polveri, la Ditta dovrà installare entro 120 giorni dalla data di messa a regime un idoneo impianto di abbattimento delle polveri avente le caratteristiche indicate nell'allegato 3) dei Criteri CRIAER, nel rispetto delle procedure per l'effettuazione di modifiche indicate all'art. 6 del D.P.R. 59/13.

Per le altre emissioni presenti nello stabilimento, non oggetto di modifica, il Responsabile dell'endoprocedimento relativo alle emissioni in atmosfera propone di confermare le condizioni e le prescrizioni di cui all'Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determina dirigenziale n. 1048 del 20/04/2015 prot. n. 37602/15, rilasciata dal SUAP del Comune di Longiano in data 28/04/2015 con P.G.N. 4883, successivamente aggiornata con determina dirigenziale di Arpa n. DET-AMB-2017-5713 del 25/10/2017, rilasciata dal SUAP del Comune di Longiano in data 03/11/2017 con P.G.N. 13856.

Il Comune di Longiano, coinvolto all'interno del procedimento della Autorizzazione Unica Ambientale, non ha fatto pervenire alcun parere relativamente alla modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi di quanto previsto dall'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa, consente di aggiornare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 smi con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, presentata per il rilascio dell'AUA da parte del SUAP del Comune di Longiano in data 20/04/15 P.G.N. 4883, aggiornata in data 03/11/2017 P.G.N. 13856, e dalla documentazione allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA presentata al SUAP del Comune di Longiano in data 17/05/2018 P.G.N. 6200, e successive integrazioni, per il rilascio del presente aggiornamento.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera non sottoposte alla presente autorizzazione, in quanto classificabili come "scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico" ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:

EMISSIONI N. 3 SILOS ESTERNI PER SCARTI

provenienti da impianti compresi alla lettera m) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dalla attività di lavorazioni sementi sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite:**

EMISSIONE N. E1 – SCARICO NELLA TRAMOGGIA DI RICEVIMENTO

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto con pressostato differenziale

Portata massima	49.500	Nmc/h
Altezza minima	14,7	m
Durata	16	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E2 – PREPULITORE

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto con pressostato differenziale

Portata massima	37.800	Nmc/h
-----------------	--------	-------

Altezza minima	14,7	m
Durata	16	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E3 – LINEA PULITURA SEMENTI

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto con pressostato differenziale

Portata massima	37.800	Nmc/h
Altezza minima	14,7	m
Durata	16	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E4 – ASPIRAZIONE MAGAZZINO ROBOT

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto con pressostato differenziale

Portata massima	99.700	Nmc/h
Altezza minima	14,8	m
Durata	16	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E5 – LINEA PULITURA SEMENTI

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto con pressostato differenziale

Portata massima	38.000	Nmc/h
Altezza minima	15	m
Durata	16	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E6 – ASPIRAZIONE FOSSA FAGIOLI

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto con pressostato differenziale

Portata massima	13.500	Nmc/h
Altezza minima	13,8	m
Durata	16	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E7 – ESSICCATOIO E BRUCIATORE 348 kW a metano

Impianto di abbattimento: ciclone

Portata massima	28.800	Nmc/h
Altezza minima	8,5	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	20	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nmc
Ossidi di zolfo(espressi come SO ₂)	35	mg/Nmc

2. Relativamente alle **emissioni diffuse di polveri** derivanti dalla **fase lavorativa di scarico dei n. 3 SILOS ESTERNI PER SCARTI**, la Ditta dovrà utilizzare accorgimenti tecnici (bandelle che collegano la bocca di scarico della tramoggia al cassone del camion) per limitare la diffusione di polveri nell'ambiente circostante.
3. Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa "*Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011*", disponibile sul sito www.arpae.emr.it (seguendo il percorso Arpae in regione/Forlì-Cesena/Informazioni per le imprese/Emissioni in atmosfera http://www.arpae.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=2944&idlivello=1650). Nel caso specifico del parametro "Sostanze organiche volatili" il metodo di riferimento è UNI EN 13649. Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopracitato. La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopracitato.
4. La Ditta deve provvedere alla messa in esercizio degli impianti di cui alla **emissione modificata E2** ed alla **nuova emissione E7** entro tre anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione; nel caso in cui la Ditta non proceda alla messa in esercizio delle emissioni, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge relativamente a tali emissioni.
5. La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: aofc@cert.arpae.emr.it) e al Comune di Longiano la data di messa in esercizio degli impianti di cui alla **emissione modificata E2** ed alla **nuova emissione E7**, con un anticipo di almeno 15 giorni.
6. Entro 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.
7. Dalla data di messa a regime degli impianti di cui alla **emissione E7** e per un periodo di 10 giorni la Ditta provvederà ad effettuare almeno tre monitoraggi della emissione (per gli inquinanti Polveri, Ossidi di azoto e Ossidi di zolfo) e precisamente uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in giorno intermedio scelto dalla ditta. **Entro un mese** dalla data dell'ultimo monitoraggio la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: aofc@cert.arpae.emr.it), copia dei certificati analitici contenenti i risultati delle misurazioni effettuate.
8. Nel caso in cui i risultati relativi ai controlli di messa a regime, di cui al punto precedente, non evidenzino per l'**emissione E7** il rispetto con un ampio margine di sicurezza del valore limite fissato per l'inquinante Polveri, **la Ditta dovrà installare entro 120 giorni dalla data di messa a regime un idoneo impianto di abbattimento delle polveri** avente le caratteristiche indicate nell'allegato 3) dei Criteri CRIAER, approvati con Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente n. 4606 del 04/06/99, nel rispetto delle procedure per l'effettuazione di modifiche indicate all'art. 6 del D.P.R. 59/13.
9. La Ditta dovrà provvedere ad effettuare il monitoraggio della **emissione E7** (per il solo inquinante Polveri) con una periodicità almeno annuale, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo monitoraggio effettuato.
10. Il monitoraggio periodico annuale alle **emissioni E1, E2, E3, E4, E5 ed E6** è sostituito dall'installazione di un pressostato differenziale, in modo da rilevare eventuali avarie negli impianti di abbattimento. I dati relativi alle ispezioni effettuate agli impianti di abbattimento, che dovranno avere una frequenza almeno

mensile, trattandosi di filtri dotati di sistema di pulizia automatico ad aria compressa, devono essere annotati sul **registro** di cui al successivo punto 11. Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione dei filtri, affinché siano mantenute nel tempo le caratteristiche di funzionamento.

11. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale:
 - dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai monitoraggi delle emissioni effettuati in fase di messa a regime e relativi ai monitoraggi periodici annuali. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati delle misurazioni effettuate alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi;
 - dovranno essere annotati i dati relativi alle ispezioni mensili effettuate agli impianti di abbattimento di cui alle **emissioni E1, E2, E3, E4, E5 ed E6**, così come richiesto al precedente punto 10.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.